

Dato questo stato di cose, sembra che l'Amministrazione non possa esimersi dall'esaminare se sia esatto che il Roffi, il quale ha pur dato all'Istituto circa quattro anni di attività, diffondendone il nome e l'azione in una vasta zona prima quasi del tutto inaccessibile, creando una prima rete organizzativa, incrementando il portafoglio di circa un milione e mezzo, rappresentando l'Ente con dignità e larghezza di mezzi, debba sostenere in pieno le conseguenze di una situazione acuita e mai rettificata dalla precedente Amministrazione e quindi che il Roffi stesso debba vedere chiusa la sua gestione non soltanto senza averne tratto utili di sorta ma con una perdita effettiva che sarà senza dubbio e cifra notevole, anche se non si voglia accettare quella di L. 250.000 indicata dall'interessato.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale,

In conforme parere espresso dal Comitato